

Elena Ceolin, Irma e Giorgio Casula vincono la gara per la gestione del locale nell'ex convento

Il "Caffè Letterario" alle donne di Eureka

Valentina Silvestrini

PORDENONE

Il Caffè Letterario ha un nuovo gestore. Si tratta della società in via di costituzione composta dai fratelli Irma e Giorgio Casula e da Elena Ceolin (già presidente del circolo Eureka, l'associazione che organizza PordenonePensa). Il raggruppamento Casula-Ceolin ha sbaragliato gli altri quattro concorrenti in gara per la gestione del locale di proprietà comunale offrendo un affitto circa tre volte maggiore rispetto a quello base, oltre a un progetto culturale giudicato secondo per qualità.

All'esito si è giunti ieri mattina, in un incontro pervaso dalla tristezza per la morte di Giovanni Scrizzi, cuore e mente del Caffè Letterario, suicidatosi durante l'iter amministrativo. Nella sala Rossa del Municipio sono state aperte le buste che contenevano la proposta economica dei cinque concorrenti (la sesta, quella dell'ex gestore si era rivelata non ammissibile non ammissibile per l'assenza della copia di un documento di identità).

Il bando prevedeva il rialzo del canone d'affitto dai 7.800 euro annui proposti dal Comune (solo il 30% del valore di mercato) per una superficie di 107,80 metri quadri interni e altri 26 esterni. La commissione giudicatrice (composta da



Bernardo Ambrosio, Annalisa Greco e presieduta da Federica Brazzafolli), dopo diverse sedute private (l'ultima delle quali si è tenuta il 9 ottobre) ha comunicato ieri i punteggi della valutazione tecnica del progetto culturale correlato alla gestione del bar (a cui erano assegnati 55 punti su 100). A questi, sono stati aggiunti quelli derivanti dalla proposta economica: il 146% di rialzo sull'affitto proposto da Casula-Ceolin (per un totale di 19.188 euro annui) è valso un balzo di 45 punti nella classifica (96,33). Un risultato irraggiungibile per gli altri a iniziare dal gruppo «La Tertulia» con Francesca Coran e Loretta Venier (ex Casette, collaboratrici dell'osteria I Compari) che hanno chiuso con 65,84 punti. Il

loro rialzo del 46% (per 11.388 euro d'affitto) è stato troppo poco per mantenere il vantaggio di appena qualche decimale ottenuto per la proposta «culturale» (51,666 per Tertulia contro i 51,333 di Casula-Ceolin).

Ancora più distanti la proposta di Arcadia - gruppo che fa riferimento ad Andrea Mizzau - con un rialzo economico del 30% e arrivato terzo nella classifica tecnica (con 50,334 punti); quella della società padovana Movembik collegata a Nicola Ugelmo (rialzo economico del 3% e punteggio tecnico del 30,66%) e quella del gruppo composto da Eleonora Sorgon e Gianni Magri (rialzo del 2,56%, punteggio tecnico fermo a 21,33%).

© riproduzione riservata

FELICI

Elena Ceolin (a sinistra) e Irma Casula sorridenti dopo la vittoria nella gara per la gestione del Caffè Letterario. A sinistra la commissione che ha valutato le offerte (Pressphoto)



L'INTERVISTA «Riaprendolo onoriamo Scrizzi»

«Sarebbe stato un errore fermarsi per il dramma»

PORDENONE - (v.s.) Irma Casula e Elena Ceolin, aggiudicatrici del bando di gestione del Caffè Letterario non nascondono la loro felicità davanti alla macchina fotografica per l'assegnazione del locale. «Sapevamo che avevamo fatto una buona offerta economica (un rialzo del 146% del canone di affitto sulla base di 7.800 euro proposti dal Comune, ndr), ma ci aspettavamo offerte maggiori dagli altri concorrenti» commentano tra i complimenti degli altri concorrenti e gli auguri di buon lavoro.

Oltre alle incombenze economiche, dovrete affrontare anche il difficile compito di ereditare un luogo creato e valorizzato da Giovanni Scrizzi, la cui morte ha lasciato profonda amarezza all'interno della comunità...

«Non sarà facile. In questo momento il nostro pensiero va a lui, di cui in questo momento si percepisce in modo molto forte la mancanza. Cercheremo di seguire il suo esempio, senza "calpestare" quello che ha creato, cercando di portarlo avanti anche se in maniera diversa, e chiedendo alla città un aiuto affinché il Caffè Letterario diventi un centro vivo e non un sacrario alla memoria. Spero che i nostri sforzi vengano percepiti».

Dopo la morte di Scrizzi, le polemiche sul bando e sull'inammissibilità della candidatura dell'ex gestore, avete mai pensato di ritirarvi dalla gara?

«L'abbiamo pensato, ma sarebbe stato un insulto a Scrizzi, perché avrebbe reso il suo gesto ancora più tragico e doloroso. Mollare sarebbe stato un atto senza senso. Durante la gara, dopo aver consegnato la proposta, ci eravamo confrontate anche con Scrizzi, aveva condiviso con noi le difficoltà di questo bar. Ci aveva confidato quali fossero i problemi e le criticità, il fatto che questa area della città sia sempre meno viva, e che lo stesso Convento si stia svuotando».

Ci potete anticipare qualcosa delle proposte culturali che avete progettato?

«Molto spazio ai giovani così come la collaborazione con realtà e associazioni del territorio, cose richieste dal bando. Vorremmo proporre molte iniziative, dalla fotografia, ai concerti, agli incontri, e molte attività per i bambini, recuperando anche aspetti legati alla tradizione. Lavorare in sinergia col territorio, ad esempio con gli anziani che gravitano su quest'area, e non solo con le aziende dell'enogastronomia locale».

Non temete che la vostra gestione possa essere associata a un posizionamento politico?

«Faremo tutti gli sforzi per sfatare questo pensiero. Vogliamo che sia il Caffè Letterario di tutti, per questo abbiamo coinvolto partner molto variegati. Vorremmo fare qualcosa di bello per la città».

© riproduzione riservata

DIGITALmente

COMPUTER NO PROBLEM!

RIPARAZIONE E VENDITA COMPUTER E ACCESSORI
vi aiutiamo a scegliere e a risparmiare

ASSISTENZA E CONSULENZA INFORMATICA
miglioriamo il rendimento dei vostri computer

SVILUPPO SOFTWARE PERSONALIZZATO
creiamo il programma su misura per voi

Digitalmente S.N.C.
Via Battisti 25/a San Quirino (PN)
info@digitalmente.biz

Tel. 0434.91063
www.digitalmente.biz